

**ALEXANDER KOBRIN**, Pianoforte. 18 febbraio ore 18.00 – Auditorium San Barnaba

Definito dalla BBC il “Van Cliburn dei nostri tempi”, il pianista Alexander Kobrin si colloca fra gli interpreti di primissimo piano oggi nel mondo. Il New York Times lo ritiene una preziosissima guida alle visioni ultraterrene e spirituali della musica di Schumann, in grado di esplorarne gli angoli più ombrosi così come le infiorescenze, il tutto riprodotto in lussuosi ritratti. La sua esecuzione del Secondo concerto per pianoforte di Brahms con la Syracuse Symphony Orchestra, sempre a New York, è stata salutata dalla critica come una pietra miliare nella vita musicale della città americana. L'esperienza di ascoltare Alexander Kobrin dal vivo è stata descritta al meglio da Nick Rogers: "L'abbagliante destrezza di Kobrin è sicuramente soprannaturale da vedere, ma il suo talento e la sua esecuzione sono assolutamente umani". Nel 2005 Alexander Kobrin vinse il primo premio al Concorso Van Cliburn, dopo aver ottenuto lo stesso riconoscimento ai Concorsi Busoni di Bolzano, a Glasgow e all'Hamamatsu. Pochissimi pianisti al mondo possono vantare un Palmarès di questa natura. Da allora l'artista è ospite della New York Philharmonic, della Tokyo Philharmonic, della Russian National Orchestra, della Berliner Symphony, della Swedisch Radio Symphony, della Birmingham Symphony, della Warsaw Philharmonica, della BBC Symphony, della Suisse Romande, collaborando con direttori quali Michail Pletnev, Vassily Petrenko, Yuri Bashmet, Mark Elder, Mikhail Jurowsky, James Conlon, Claus Peter Flor, Alexander Lazarev. L'interprete ha tenuto recital all'Auditorium del Louvre a Parigi, alla Salle Gaveau, alla Wigmore Hall, alla Philharmonia di Berlino, all'Herkulesaal di Monaco, alla Sala Grande del Conservatorio di Milano, all'Avery Fischer Hall di New York. È stato ospite di prestigiosi Festival in Europa e in America- La Roque d'Antheron, il Busoni Festival, il Festival della Ruhr, il Ravinia – ed ha effettuato numerose tournée in Cina, Giappone e Taiwan. L'interprete ama dedicare una parte del proprio tempo anche all'attività didattica, svolta inizialmente all'Accademia Gnessin di Mosca, alla Columbus State University negli USA e attualmente alla Steinhardt School dell'Università di New York. Kobrin è stato invitato anche come membro di giuria nei Concorsi Busoni di Bolzano, al Prix Animato a Parigi, al Neuhaus International Piano Festival di Mosca. Il pianista ha inciso vari Cd per le etichette Harmonia Mundi, Quartz e Centaur. Un suo album dedicato a Schumann è stato inserito dalla rivista Fanfare Magazine fra i 5 migliori dischi del 2015 e il Gramophone Magazine, recensendo un suo Cd per Harmonia Mundi dedicato alla seconda sonata di Rachmaninov, proposta nella revisione del 1931, ne elogia, al di là del virtuosismo tempestoso, la capacità di cogliere le più nascoste profondità ipnotiche della partitura. L'artista è nato a Mosca nel 1980 e ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni alla celebre Scuola Speciale di Musica Gnessin, perfezionandosi successivamente al Conservatorio Tchaikovsky con eminenti docenti quali Tatiana Zelikman e Lev Naumov.

**LEONARDO COLAFELICE**, Pianoforte. 25 febbraio ore 18.00 – Auditorium San Barnaba

Nel 2016 Leonardo Colafelice, ventenne, ha vinto il 2° premio della Cleveland International Piano Competition, ottenendo anche 3 premi speciali: quello del pubblico, quello del pubblico dei giovani e quello per la miglior esecuzione di musica russa. Questo straordinario successo si aggiunge alle recenti affermazioni in altri due prestigiosi concorsi pianistici internazionali: a soli diciotto anni Leonardo è stato finalista alla XIV edizione della Arthur Rubinstein International Piano Master Competition di Tel Aviv, dove ha ottenuto ben 3 premi speciali (miglior interprete del Concerto classico; miglior interprete di una composizione di Chopin; pianista più notevole sotto i 22 anni) e nel 2015 è stato finalista alla LX edizione del Concorso Busoni di Bolzano ricevendo il sesto premio. Nei due anni precedenti Leonardo aveva ottenuto sei primi premi assoluti nei più importanti concorsi del mondo riservati ai giovanissimi: alla “Gina Bachauer Young Artists International Piano Competition”, alla “Thomas and Evon Cooper International Piano Competition” e all’“Eastman Young Artists International Piano Competition”, nel 2012, e alla “Yamaha USASU International Piano Competition” (dove ha ricevuto il premio dalle mani di Martha Argerich), al Concorso pianistico internazionale di Aarhus (Danimarca) e al Concorso pianistico internazionale di Hilton Head (U.S.A.), nel 2013. Nato nel 1995 ad Altamura (BA), Leonardo si è diplomato con Pasquale Iannone presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari e ha terminato il liceo scientifico. Ha preso parte a master e corsi di perfezionamento con Aldo Ciccolini e Marisa Somma. Ha tenuto concerti solistici nelle principali città italiane per prestigiose istituzioni come la Società dei Concerti e la Società del Quartetto di Milano, l’Accademia Filarmonica Romana, l’Unione Musicale di Torino, Musica Insieme di Bologna, gli Amici della Musica di Padova, il Teatro Petruzzelli di Bari, gli Amici della Musica di Palermo, il Festival di Ravello. All’estero ha suonato alla Salle Cortot di Parigi, a Berna, Budapest, Tbilisi, Istanbul, Tel Aviv, Aarhus e torna ogni anno negli Stati Uniti. Come solista ha suonato con l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, con l’Orchestra della Magna Grecia, con l’Orchestra del Teatro Petruzzelli e con l’Orchestra della Provincia di Bari e all’estero con la Cleveland Orchestra, la Israel Philharmonic Orchestra, la Aarhus Symphony Orchestra, in Danimarca, l’Orchestra Sinfonica del Cile, la Israel Symphony Orchestra, l’Orchestra Filarmonica di Duisburg, in Germania, l’Orchestra Sinfonica di Kristiansand, in Norvegia, l’Orchestra Filarmonica del Marocco. In precedenza ha suonato con altre prestigiose orchestre tra cui: Rochester Philharmonic Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, The Israel Camerata Jerusalem, collaborando con direttori quali Giordano Bellincampi, Asher Fisch, Frederic Chaslin, Eugene Tzigane, Avner Biron, Jahja Ling, Neil Varon, Luigi Piovano, Michele Marvulli.

**ELODIE VIGNON**, Pianoforte. 4 marzo ore 18.00 – Auditorium San Barnaba

Il pianoforte, come strumento, ha esercitato fin da subito una grande attrazione. Aveva quattro anni quando ha scoperto il pianoforte e le sue illimitate possibilità. Tre anni dopo, all'età di sette anni, dichiarava di voler essere una pianista. Questa aspirazione non è mai venuta meno. E' divenuta realtà grazie a molte forti personalità.

Hervé Billaut (Grand prix 1983 al Concorso Marguerite Long) è stato il primo che le ha realmente insegnato a suonare. All'età di 16 anni, dopo sei anni nella sua classe al Conservatorio Nazionale di Lione, ha ricevuto una medaglia d'oro. Nel 2004, Daniel Blumenthal, laureato al Concorso Regina Elisabetta in Belgio, l'ha invitata a frequentare la sua classe al Conservatorio Reale di Bruxelles. Dopo aver conseguito due Masters a Bruxelles (piano e musica da camera), si è esibita in Belgio (Malines, Gand, Anversa, Courtrai) così come in Francia nella regione di Lione Festival Un piano à Collonges, Beaugirolais en scène et musique, Théâtre de Gleizé....).

Nel 2010, ha incontrato Nelson Delle-Vigne, uno splendido pianista, che ha ereditato dai suoi maestri Claudio Arrau e Georges Cziffra una profonda conoscenza del repertorio, un grande talento per la pedagogia ed una inusuale generosità. Come artista residente alla Fondazione Belle Arti, da lui fondata, ha avuto successo estendendo la sua attività di solista in altri Paesi Europei e negli Stati Uniti d'America.

La Cortot Hall a Parigi, il Museo degli Strumenti Musicali a Bruxelles, il Centro delle Arti e il Teatro Nazionale di Funchal a Madeira, il Centro Culturale di Picanya in Spagna, il Conservatorio di Torino in Italia, il Museo Ciurlione e l'Accademia di Musica di Vilnius in Lituania, il Museo Roerike di Mosca in Russia sono alcune delle sale da concerto dove si è esibita recentemente.

In Belgio, ha suonato con l'Orchestra da Camera di Bruxelles, con l'Oxalys Ensemble, con il Coryfey Quartetto, con il Quartetto Amon e con il pianista Julien Libeer, con cui suona spesso insieme. Inoltre, da quando è stato creato il Festival EuropArt nel 2012, è felice di contribuire a far conoscere musicisti meno famosi come ad esempio Gade, Riadis, Vasks, Muscat, Adams.

Negli Stati Uniti d'America è regolarmente invitata dalla Chopin Society di Atlanta (GA). Si esibisce ogni anno dal 2012 al Palm Beach Atlantic International Piano Festival in Florida.

Sotto la direzione di Philippe Entremont, ha suonato i due concerti per pianoforte di Chopin, che sono stati positivamente accolti.

Nel Marzo 2018, usciranno gli Studi completi di Claude Debussy della Cypres Records, con dodici poesie del poeta belga Lucien Noullez.

Questa prossima stagione la vedrà in tournée in Francia, Spagna, Inghilterra, Lituania, New York City e Canada.

**LUIGI ATTADEMO, Chitarra. Il marzo ore 18.00 – Auditorium San Barnaba**

Considerato come uno dei più importanti chitarristi della sua generazione, Luigi Attademo inizia la sua parabola artistica laurendosi terzo al “Concours International d’Exécution Musicale” di Ginevra del 1995. Nato nella scuola del chitarrista compositore Angelo Gilardino, conta tra i suoi maestri Giovanni Guanti, Julius Kalmar, Alessandro Solbiati, Emilia Fadini. Ha registrato oltre dieci CD, tra cui monografie dedicate alle Sonate di Domenico Scarlatti, a J. S. Bach, alle opere inedite dell’Archivio Segovia e ai Quintetti di Luigi Boccherini. Come musicologo, nell’ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti segoviani, rinvenendo opere sconosciute di autori come Tansman, Pahissa, Cassadò. Dedicò la gran parte della sua attività alla musica da camera e a progetti monografici, tra cui la registrazione integrale delle Suites per liuto di Bach (Brilliant Classics, 2011) e l’integrale delle opere di Niccolò Paganini per chitarra sola per la prima volta suonate integralmente su una chitarra storica (Brilliant, 2013). Nel 2014 la rivista Amadeus gli ha dedicato un numero con la pubblicazione di un CD monografico su Fernando Sor. Tra i suoi recenti progetti, la realizzazione de *El Cimarron* di H.W. Henze e il duo con il violista Simone Gramaglia. Del 2016 è il nuovo lavoro discografico “19th century music” realizzato con strumenti originali dell’Ottocento. Nel 2016 ha tenuto a battesimo il nuovo lavoro di Alessandro Solbiati, il Concerto per chitarra e quindici strumenti, a lui dedicato. Nel 2017 ha curato per il Museo del Violino di Cremona una esposizione dedicata al grande liutaio Antonio Torres, suonando in concerto diversi strumenti originali di questo autore. Nel 2018 è in pubblicazione un CD dedicato alla musica spagnola legata alla nascita della chitarra moderna. È docente attualmente presso ISSM G. Donizetti di Bergamo.

**GIULIO DE PADOVA**, Pianoforte. 18 marzo ore 18.00 – Auditorium San Barnaba

Giulio De Padova, classe 1986, è considerato uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Dotato di un suono di rara bellezza, vanta un repertorio considerevole, che comprende i *Dodici Studi Trascendentali* di Liszt, eseguiti in diverse città italiane.

All'età di 8 anni viene ammesso al Conservatorio "Pergolesi" di Fermo nella classe di E. Belli, conseguendo il diploma accademico di II livello con lode e menzione d'onore. Contemporaneamente amplia le sue conoscenze musicali frequentando seminari e masterclass con A. Jasinskij, L. Berman, Lukas Vondracek, Paul Lewis, Cristina Ortiz, Pierre-Laurent Aimard, Enrico Pace, Benedetto Lupo, Lilya Zilbertstein, Vincenzo Balzani, Gianluca Luisi e Giuseppe Andaloro. Affascinato dalla Nuova Musica seguirà con interesse i seminari di Marco Di Bari, Gilberto Cappelli, Fabio Vacchi, George Flynn, Adriano Guarnieri. Nel 2009 ha frequentato l'anno accademico presso la scuola di Francoforte sul Meno sotto la guida di Frau Catherine Vickers.

Ha al suo attivo oltre cento recital solistici e con orchestra, in particolare al Teatro dell'Aquila di Fermo dove ha eseguito il *Concerto n. 1* di Chopin, i *Concerti n. 1 e 5* di Beethoven. Nel 2014 incontra il M° Coppola, che lo incoraggia a dare dimostrazione del suo talento. Da qui otterrà tra l'altro il Primo Premio Assoluto nei seguenti Concorsi Nazionali e Internazionali: al 27° Concorso "Città di Albenga", al Concorso "Giulio Rospigliosi", al Concorso al Concorso "Giuseppe Martucci", al Concorso "Domenico Scarlatti", al Concorso "Pietro Argento"; Secondo Premio al Concorso Internazionale per Pianoforte e Orchestra di Cantù, aggiudicandosi anche il Premio Speciale come miglior interprete del Concerto di Ludwig van Beethoven e in ultimo Primo Premio Assoluto al Concorso Gaetano Zinetti "Categoria Solisti", al Livorno Piano Competition, al "Golden Award of Music" di New York e "Special Price" per la migliore interpretazione di Rachmaninoff, al Primo Concorso Internazionale "City of Vigo" di Spagna, al Delia Steinberg di Madrid (unico Italiano a vincerlo in 36 edizioni) e in ultimo al Premio Pianistico "Silvio Bengalli" della Val Tidone. Nelle giurie dei concorsi compaiono nomi illustri dello scenario pianistico internazionale, quali Riccardo Risaliti, Oleg Marshev, Marco Di Bari, Daniel Rivera, Simone Pedroni. Recentemente è uscita una sua intervista sul mensile "Suonare News", dedicata alla grande attività concertistica riscontrata in questi ultimi tre anni e ai futuri impegni, tra i più rilevanti: i concerti con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Budapest presso la Academy of Music di Budapest, su diretto invito del Maestro Tamás Vásáry, quale Direttore d'orchestra, con l'Orchestra di Bucarest e vari concerti solistici in tutto il mondo tra cui Cina e America. In progetto la registrazione degli *Studi Trascendentali* per la casa spagnola discografica KNS Classic.

**MONIKA LESKOVAR**, Violoncello. 25 marzo ore 18.00 – Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo

La violoncellista croata Monika Leskovar, nata a Kreutztal in Germany nel 1981, ha studiato con Dobrila Berković-Magdalenić a Elly Bašić Music School a Zagabria e successivamente Valter Dešpalj. Nel 1996 diventa allieva di David Geringas presso l'Hanns Eisler Hochschule für Musik a Berlin, dove – dal 2006 al 2011 – è stata assistente. Dall'ottobre 2012 insegna violoncello al Conservatorio di Musica di Lugano, in Svizzera. Ha frequentato masterclass con Mstislav Rostropovitch and Bernard Greenhouse. Vincitrice di diversi premi in concorsi internazionali Winner of several prizes at international cello competitions – International Tchaikovsky for Young Musicians (Sendai, 1995), Antonio Janigro (Zagabria, 1996), Rostropovich (Parigi, 1997), Eurovision Grand Prix (Vienna, 1998), Roberto Caruana “Stradivari” (Milano, 1999), International ARD (Monaco 2001), 5th Adam (Nuova Zelanda, 2003).

Sofia Gubaidulina dice di lei: “Monika interpreta perfettamente i miei *Preludes for solo violoncello*... Lei è veramente notevole, e io semplicemente l'adoro... Monika è il tipo di talento che nasce solo dalla grazia di Dio”.

Si è esibita come solista con orchestre come la Bavarian Radio Symphony Orchestra, Moscow Philharmonic, Sendai Philharmonic, Slovenian Philharmonic, St. Petersburg Symphonic Orchestra, Zagreb Philharmonic, Essen Philharmonic, Prague Chamber Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Kremerata Baltica, Zagreb Soloists, con direttori come Valerij Gergiev, Thomas Hengelbrock, Krzysztof Penderecki, e in recital solistici, progetti di musica da camera e affermati festival come Lockenhaus, Schleswig-Holstein, Rheingau, Dubrovnik, Casals Festival (Tokyo), Rostropovich Festival (Riga), Zagreb International Music Festival, collaborando con Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Boris Berezovsky, Julian Rachlin, Itamar Golan, Tabea Zimmermann, Sofia Gubaidulina, Mario Brunello, Nikolai Zneider, Jeanine Jansen and Kolja Blacher, tra gli altri.

Dal 2005 collabora con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, con cui ha registrato l'album “We Were Trees”, recentemente distribuito da Sony/BMG. Nel 2008 ha registrato il Concerto in Sol Maggiore di Stamitz and le *Variazioni su un tema del Don Giovanni* di Danzi per l'etichetta OEMHS Classics.

Dal 2010-2011 è il primo violoncello dei Muenchner Philharmoniker.

Monika Leskovar suona un violoncello Vincenzo Postiglione del 1884 che gli è stato affidato dalla Città di Zagabria e dalla Zagreb Philharmonic.